



arte
storia e natura
prodotti tipici

Con i piedi per terra

Una guida alla conoscenza del territorio

Editoriale:

**DUE OCCHI BEN APERTI
SUL MONDO
CONSENTONO DI COGLIERE
LE GIUSTE PROFONDITÀ
E LE DISTANZE**

Attualità:

**LE STRADE DI DOMANI
NON SARANNO
DI CEMENTO**



www.conipiediarterra.it



Magazine "Conipiediarterra"



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO



UNA SQUADRA DI PROFESSIONISTI AFFIATATA E COMPETENTE

Con il riordino del personale, conseguente all'accorpamento delle sedi Este e Conselve, è stato possibile amalgamare un nuovo gruppo di dipendenti e trovare economie di scala con le quali appianare i minori trasferimenti da Stato e Regione

Dopo il percorso di riorganizzazione del personale, dovuto alla scelta di accorpare le due sedi del Consorzio di Bonifica, Conselve ed Este, l'ente oggi si trova con una nuova squadra: professionalmente preparata, motivata ed efficiente. Il percorso non è stato semplice, non lo è mai quando viene aggiornato un POV (Piano Organizzazione Variabile) e la materia sulla quale intervenire è il personale. In forma astratta si tratta di dipendenti, ma nelle forme di un ente territoriale delle dimensioni di una media azienda, in cui dai dirigenti agli operai tutti si conoscono, i rapporti con le persone si esprimono in nomi, volti, e nelle forme confidenziali del "tu". È materia viva, quindi, il personale, e tradurlo burocraticamente nelle forme grafiche e astratte del bilancio è un'operazione che va oltre le pratiche amministrative. Ci vuole rispetto e sensibilità anche nell'obbligo di una vera e propria rivoluzione, come è accaduto al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con la necessità di non avere doppioni nel proprio organigramma, quando le sedi da

due sono passate ad una. Ad esempio erano quattro le aree dirigenziali, due deputate all'amministrazione e due alle aree tecniche, ora ne sopravvivono la metà: un'area amministrativa, un'area tecnica-lavori pubblici e manutenzione.

"Con gli incentivi all'esodo liquidati una tantum e con un turnover misurato - spiega il presidente del Consorzio, Michele Zanato - siamo riusciti a sostituire quel personale prossimo alla pensione, ormai legittimamente poco motivato, con la ricollocazione di personale, sempre interno, tenendo maggiormente conto della loro professionalità e delle competenze. La squadra ne è uscita rivalizzata e ciò ha consentito anche di trovare quelle risorse economiche che nel tempo sono venute meno con la riduzione degli trasferimenti da parte della Regione. Solo quattro anni fa da Palazzo Balbi arrivavano al nostro ente circa 450 mila euro l'anno, oggi la cifra è scesa a 100 mila. Quindi per coprire la differenza, che nel bilancio rappresenta una minor entrata, avremmo dovuto ritoccare verso l'alto gli importi

dei ruoli, ossia i contributi in capo ai consorziati. E l'aumento sarebbe stato anche rilevante, toccando quasi il 12%. Invece la cifra mancante siamo riusciti a trovarla proprio nella riduzione del personale, senza pregiudizio per l'attività istituzionalmente svolta". A fronte dei 635 mila euro spesi in incentivi all'esodo, ossia le somme pagate ai dipendenti in esubero che hanno cessato il rapporto di lavoro, oggi il risparmio concreto, in minori stipendi da sostenere, ammonta a 834 mila euro l'anno. Non avvicinando i pensionamenti con nuovo personale, inoltre, le fila dei vecchi Consorzi di Bonifica si sono assottigliate di altre unità, con una riduzione che ha interessato sia l'area dei funzionari, sia quella degli operai, che del personale avventizio. "La riduzione del personale - continua il presidente Zanato - non ha tuttavia inficiato la qualità del servizio, anzi sono stati ottenuti dei miglioramenti. Un esempio potrebbe essere quello della manutenzione delle rive dei canali di bonifica: nel 2014 erano stati apportati interventi su una superficie di 21.831.000 metri quadrati, ora siamo a 24.118.000". L'efficientamento del lavoro è stato possibile anche grazie alla dotazione di attrezzature sempre più all'avanguardia, come i sistemi di telecontrollo e di telerilevamento, che, oltre a aumentare la sicurezza sul lavoro, hanno contribuito non poco anche nella gestione degli straordinari coperti dal personale. "Dal 2014 ad oggi - conclude il presidente Zanato - siamo riusciti a ridurre del 30% le distanze percorse dai mezzi dei dipendenti per servizi al Consorzio e del 65% le ore di straordinario in conto all'ente. Oggi la struttura è in equilibrio e ci permette di guardare con maggiore serenità al domani".

TEAM BUILDING

I 100 dipendenti del Consorzio rafforzano l'affiatamento tra i fornelli



Le nuove frontiere in termini di affiatamento sul posto di lavoro si chiama Team Building, ossia un complesso di attività dirette a favorire la comunicazione tra colleghi e a stabilire un clima di fiducia e di collaborazione. E per i dipendenti del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo il modo per stringere l'affiatamento è stato quello di mettersi attorno ai fornelli di un laboratorio di cucina a Vigonza nel padovano, lo scorso 14 e 28 marzo. Approfittando dei Fondi di Formazione accantonati all'INPS, i lavoratori (non sono stati coinvolti solo gli stagionali) è stato possibile fare un'esperienza veramente fuori dal comune, anzi fuori dei ruoli normalmente occupati all'interno dell'ente. Infatti, chi di solito si occupa della progettazione di opere di irrigazione o esce in campagna per la manutenzione della bonifica, si è dovuto cimentare questa volta con i primi, i dolci e i contorni. Ognuno ha occupato un posto in quella che normalmente è una brigata di cucina, suddivisa appunto in ragione della tipologia di piatto da preparare, per realizzare un intero menù. I vari piatti sono stati poi serviti al pranzo riservato agli stessi dipendenti e il migliore è stato scelto, a giudizio gastronomico del presidente Zanato, e premiato con grande soddisfazione di tutti per il buon lavoro di squadra.

